

Nord Adriatico: intesa tra porti

In futuro più cooperazione

Traffici: prosegue la ripresa

Firmato un protocollo tra Ravenna, Trieste Venezia che coinvolge anche Koper e Fiume

RAVENNA

Con la benedizione dei ministri competenti di Italia, Slovenia e Croazia, l'intesa fra tutti i porti dell'Alto Adriatico ora è realtà. E Ravenna è dentro. I porti dell'Alto Adriatico aderenti all'Associazione Napa-North Adriatic Ports Association (Venezia e Chioggia, Trieste e Monfalcone, Ravenna, Capodistria e Fiume) hanno sottoscritto, ieri mattina, una dichiarazione congiunta con la quale si impegnano a promuovere e rafforzare la cooperazione trilaterale. L'accordo rafforzerà la collaborazione transfrontaliera in materia di sviluppo sostenibile dei

porti e digitalizzazione. A sottoscrivere il documento strategico Fulvio Lino Di Blasio, presidente Napa e dell'Autorità portuale veneziana. Per Ravenna ha firmato il presidente di Ap, Daniele Rossi, insieme ai colleghi Zeno D'Agostino (Trieste), Robert Rožac e Vojko Rotar, membri del cda del porto di Capodistria, Denis Vukorepa, direttore esecutivo dell'Autorità portuale di Fiume. La cerimonia è avvenuta alla presenza di Adina Valean, commissario europeo per i Trasporti, Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e i due pari grado di Slovenia e Croazia. «Con la sottoscrizione del protocollo – dichiara Rossi – si pongono le basi per costruire porti sempre più green, smart ed interconnessi, con l'obiettivo primario di sfruttare tutte le opportunità che l'Ue metterà a disposizione con la nuova pro-

grammazione dei fondi europei nel prossimo settennato».

Prosegue intanto la crescita dei traffici del porto di Ravenna. Ottobre ha rispettato le stime e nei primi dieci mesi del 2021 si è così registrata una movimentazione complessiva di 22.448.572 tonnellate, in crescita del 21,1% (oltre 3,9 milioni di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2020 e superiore dell'1,8% rispetto ai volumi complessivi del 2019. Ma dati ancor più interessanti si prospettano sul novembre appena concluso, con persino i container che mettono il segno "più" rispetto al 2019 pre-pandemico.

Dalle prime stime, la movimentazione risulta in crescita di circa il 32,6% sullo stesso mese del 2020 e del 2,9% su novembre 2019, mentre i primi undici mesi del 2021 sembrerebbero in cre-



Una portacointainer in navigazione nel porto di Ravenna

scita del 22,1% rispetto allo stesso periodo del 2020, e dell'1,8% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2019. Il periodo gennaio-novembre 2021 dovrebbe chiudersi con tutte le categorie merceologiche in positivo per tonnellaggio sul 2020, fatta eccezione per gli agroalimentari solidi (-2,3%). Molto buono il dato dei metallurgici (+48,5%), dei materiali da costruzione (39,6%) e dei concimi (+12,4%). Rispetto al periodo gennaio-novembre 2019, risul-

tano ancora movimentazioni inferiori per i chimici liquidi (-10,5%) e gli agroalimentari solidi (-19,2%), mentre sono superiori quelle dei materiali da costruzione (+10,9%), dei prodotti metallurgici (+12,6%) e dei concimi (+10,6%). I Container per numero TEUs dovrebbero chiudere il periodo gennaio-novembre 2021 in crescita del 12,0% sul 2020 e appena superiore ai volumi del 2019 (+0,2%).

AN.TA.